

Reddito di Cittadinanza e povertà: quanti e quali poveri sono tutelati?

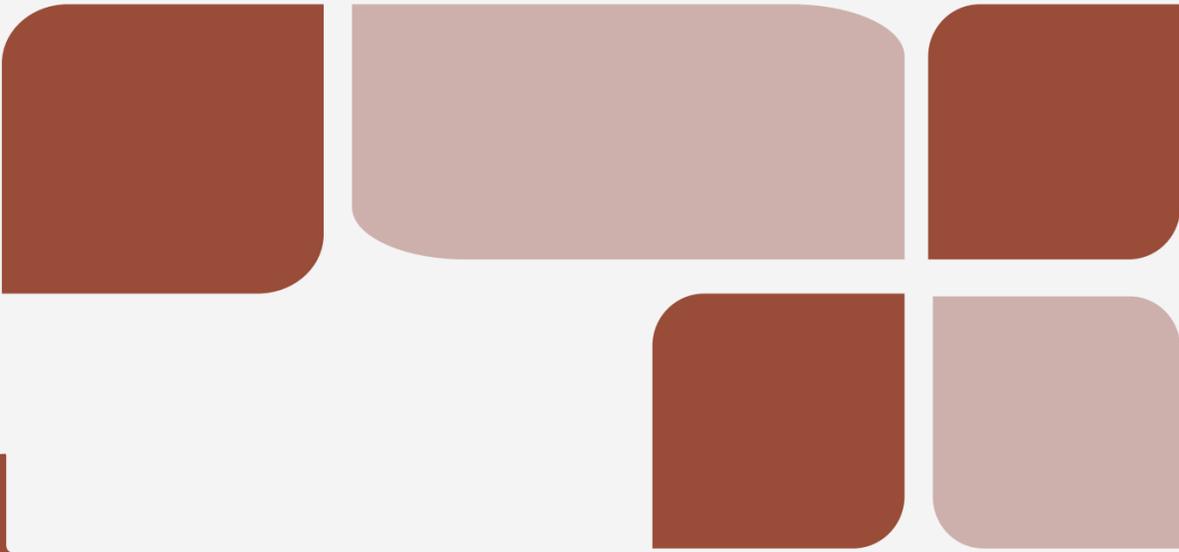
MASSIMO BALDINI

Università di Modena e Reggio Emilia

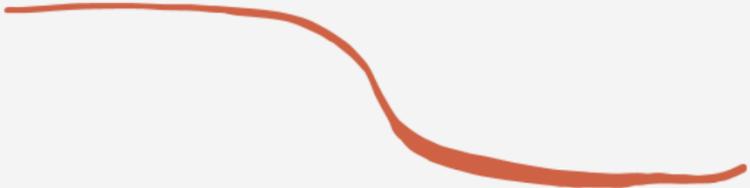
GIOVANNI GALLO

Università La Sapienza



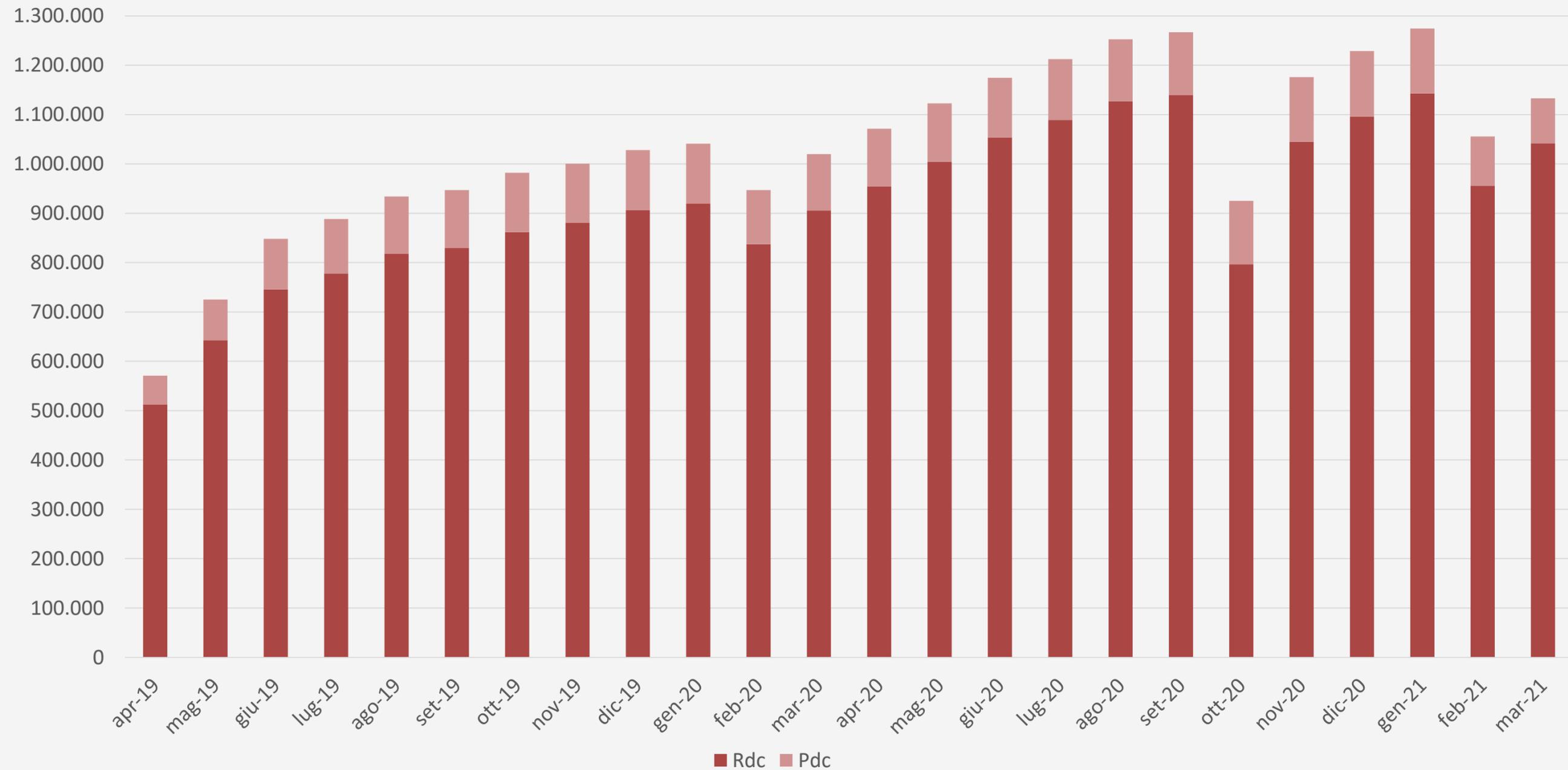
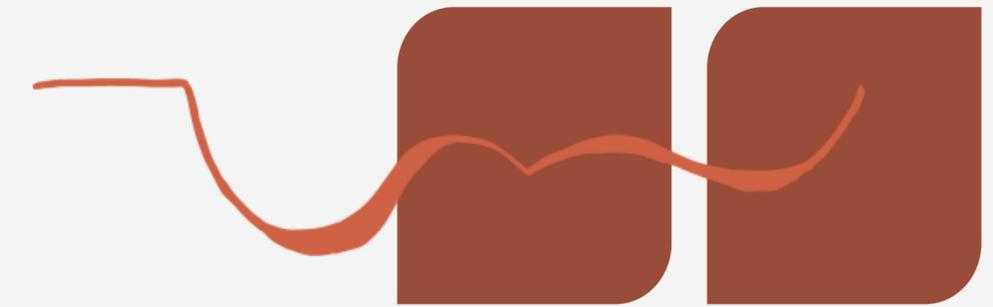


1) Alcuni dati su beneficiari ed
effetti sulla povertà

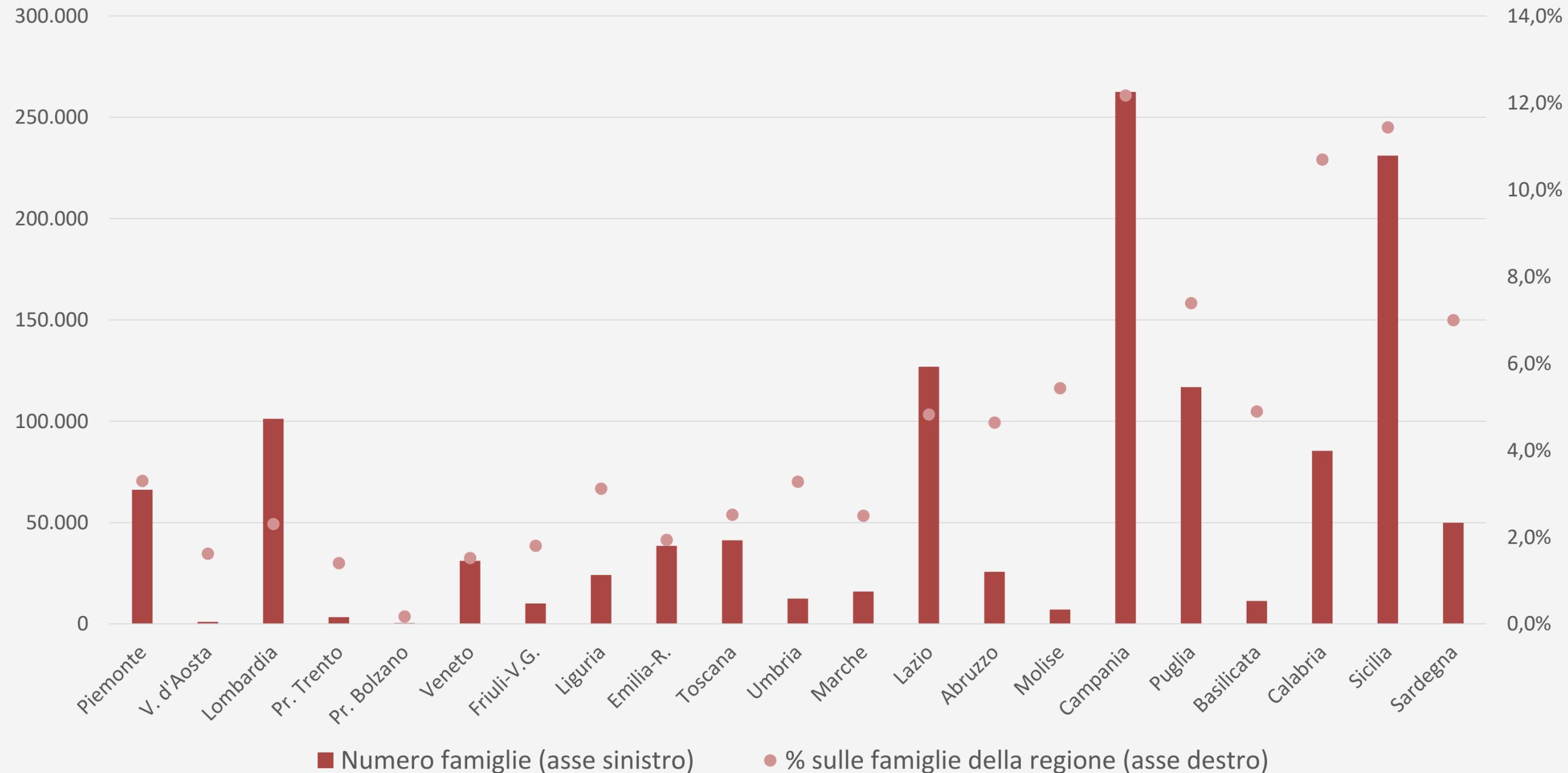


2) Aspetti critici del Rdc:
Differenze territoriali
Dimensione della famiglia
Italiani e stranieri
Rdc e lavoro

Quante famiglie ricevono il Rdc/Pdc



Nuclei beneficiari Rdc/Pdc e percentuale sulle famiglie residenti, per regione





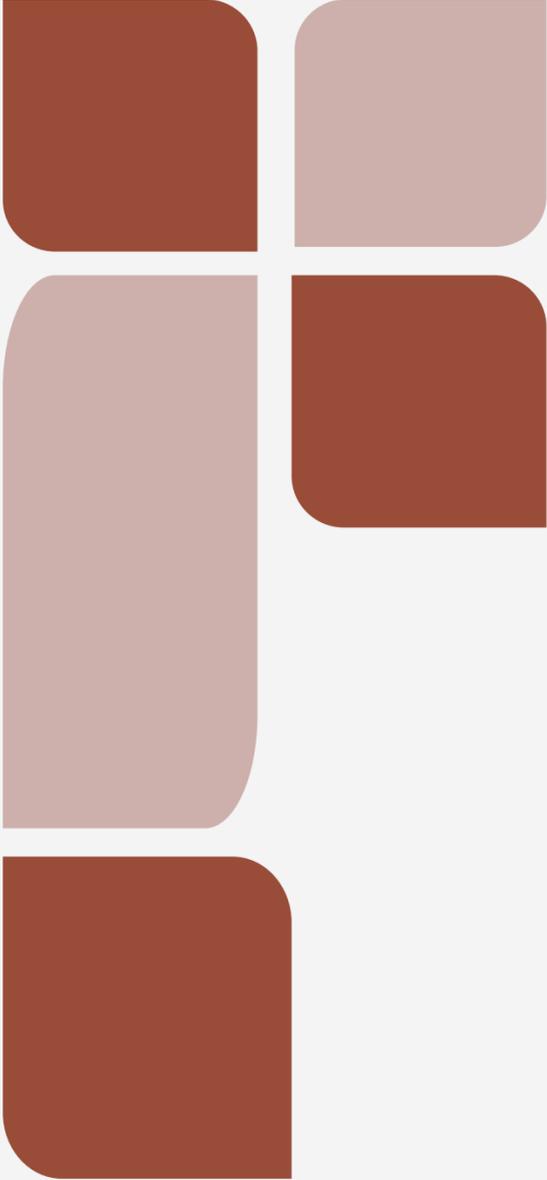
Rdc e povertà

Quanti poveri riesce a raggiungere il Rdc?

Di quanto diminuisce l'incidenza della povertà?

Vi sono poveri che non ottengono la misura (falsi negativi)?

E non poveri che invece la ricevono (falsi positivi)?



Non è facile rispondere, per almeno due motivi:

La definizione di «povero» può differire da quella di «avente diritto al Rdc»

Povertà assoluta Istat: linee basate su spesa per consumi e differenziate per area

Criteri di accesso al Rdc (unici a livello nazionale): reddito, Isee, patrimonio, iniziale riferimento alla soglia di povertà relativa Eurostat per persona sola, ma poi scala di eq. «piatta» per famiglie numerose

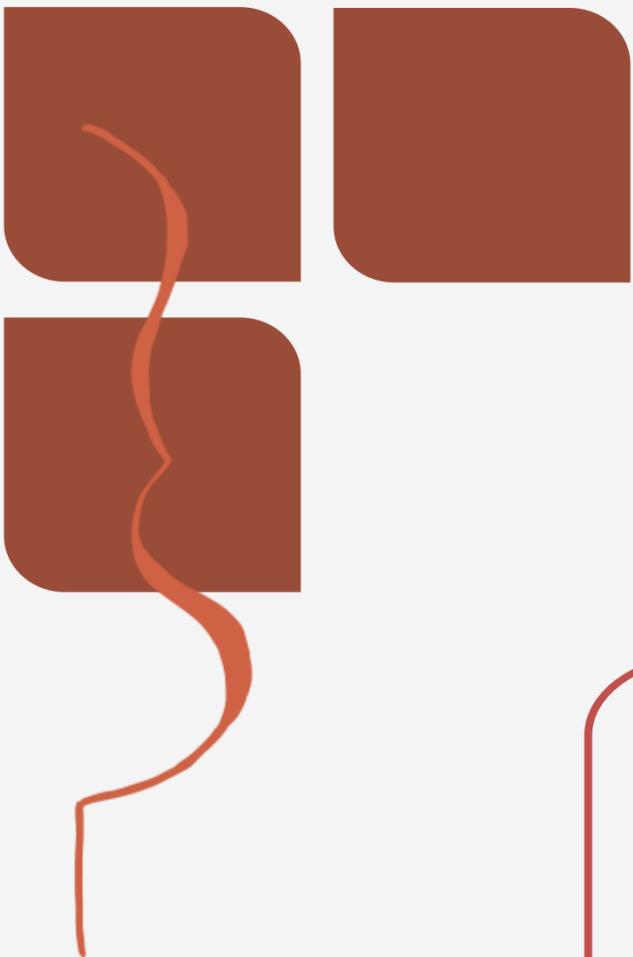
Carenza di dati adeguati (indagini campionarie, panel, evasione/lavoro nero):

Simulazioni

Incrocio tra dati amministrativi macro

Risultati di alcune simulazioni su un campione di famiglie:

- % famiglie in povertà assoluta: prima 6.9%, dopo 5.2%
- Indice di Gini: prima 0.334, dopo 0.326
- % di famiglie povere che ricevono il Rdc: 44% (Nord 35%, Sud 52%)
- % di percettori che non sono poveri: 36%
- % di famiglie povere che ricevono il Rdc e che grazie ad esso non lo sono più: 57%



Tra i poveri hanno una minore probabilità di ricevere il Rdc:

Stranieri

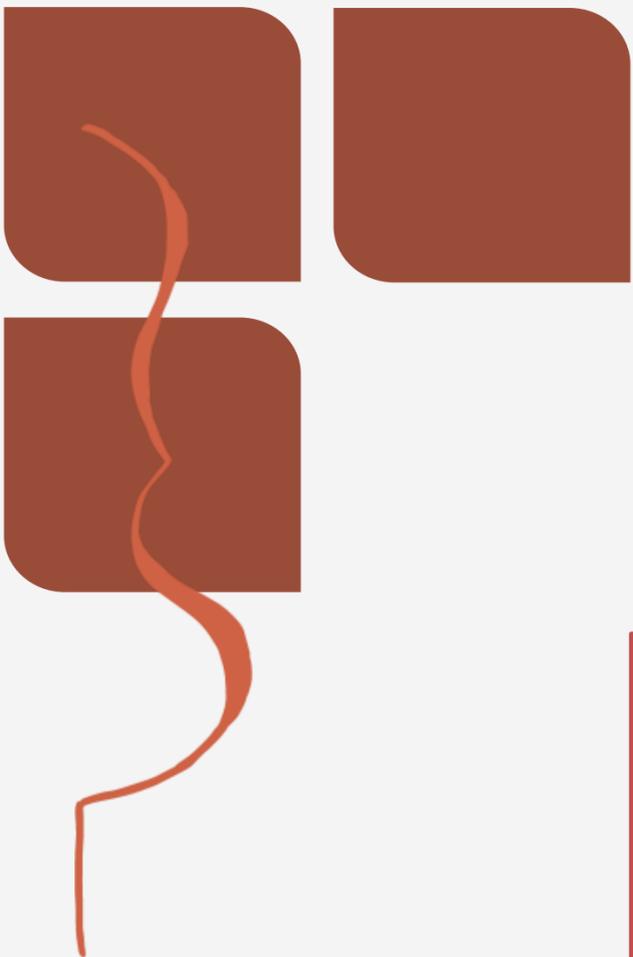
Con almeno un
componente che
lavora

Famiglie con
minori

In proprietà

Residenti nel
Centro-Nord

Con patrimonio
mobiliare



Tra i non poveri hanno una maggiore probabilità di ricevere il Rdc:

Famiglie con soli
over67

Con persone con
disabilità o che non
lavorano

Senza minori

Residenti nel
Mezzogiorno

Le differenze territoriali

Negli ultimi 15 anni forte incremento dell'incidenza della povertà assoluta in tutto il paese, maggiore nelle regioni settentrionali:

	2008	2020	Variazione punti %
Nord	2.9%	7.6%	4.7%
Centro	2.7%	5.4%	2.7%
Sud e Isole	6.2%	9.4%	3.2%
Italia	4%	7.7%	3.7%

Rapporto tra n. famiglie beneficiarie e n. famiglie povere nel 2019

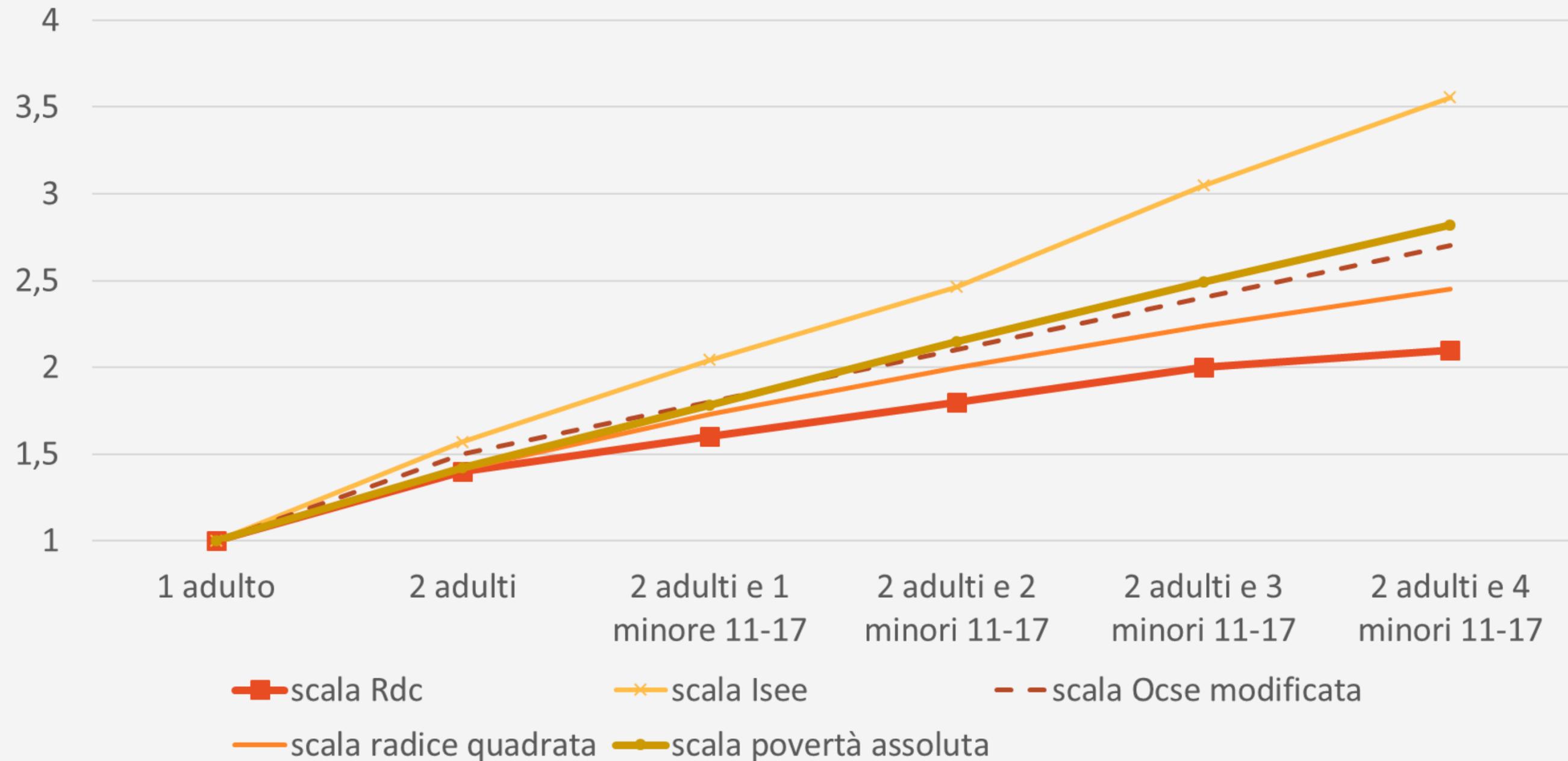
Nord	37%
Centro	69%
Sud	95%
Italia	66%

- Queste differenze dipendono solo in piccola parte dalla maggiore presenza di stranieri nelle regioni settentrionali
- Nelle regioni del Sud è più probabile che vi siano famiglie non povere che ricevono il Rdc
- Nelle regioni del Nord è più probabile che vi siano famiglie povere che non ottengono il Rdc

Rapporto tra n.
famiglie
beneficiarie e n.
famiglie povere
nel 2019

1 comp.	81%
2 comp.	70%
3 comp.	64%
4 comp.	36%
5 o più	41%

La scala di equivalenza del Rdc è molto «piatta»



Rdc e famiglie di stranieri

10 anni di residenza

Penalizzazione relativa delle famiglie numerose

Penalizzazione relativa delle famiglie a basso reddito residenti nel Nord

	% famiglie povere assolute (a)	% famiglie beneficiarie di Rdc/Pdc (almeno una mensilità) (b)	Rapporto (b) / (a)
Famiglie italiane	6,0%	4,4%	73%
Famiglie straniere	25,7%	9,5%	37%

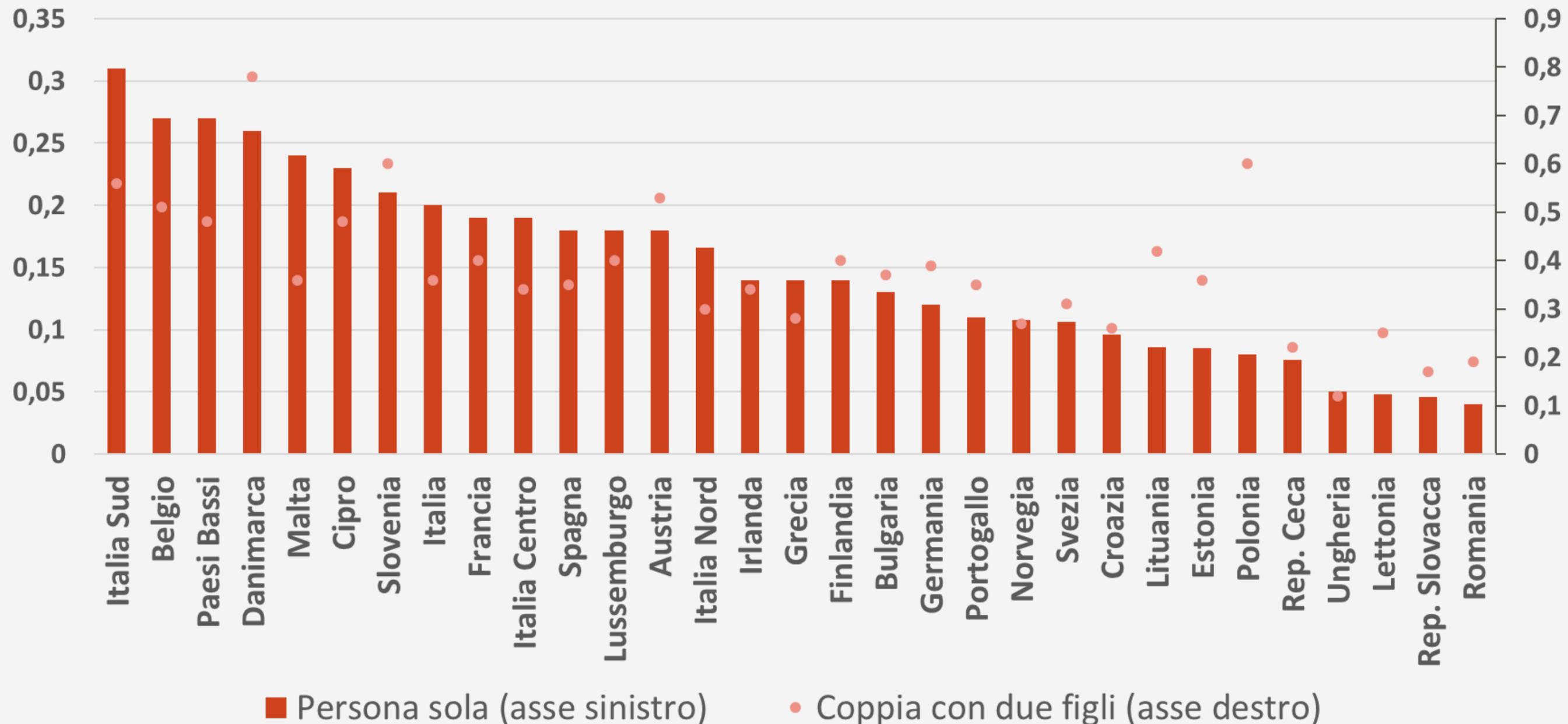
Rdc e lavoro

In molte famiglie percettrici di Rdc (e in molte famiglie povere) vi sono persone che lavorano

- è possibile che abbiano bisogno di una integrazione permanente
- importanza della formazione per ottenere salari più alti
- importanza di un secondo reddito da lavoro per uscire dalla povertà

Aliquota marginale effettiva del Rdc molto elevata

Rapporto tra reddito minimo (per l'Italia Rdc) e PIL pro-capite per una persona sola (asse verticale di sinistra) e per una coppia con due figli (asse verticale di destra)



GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

Grazie!